

11 luglio 2007 0:00

CRISI ELITEL: I DISAGI DEGLI UTENTI NON SI CURANO CON LE RISPOSTE BUROCRATICAMENTE CORRETTE DELL'AGCOM

Firenze, 11 luglio 2007. L'operatore telefonico Elitel e' in crisi e sara' commissariato. Non riesce a pagare un debito a Telecom Italia, che per tutelare il proprio credito taglia le linee ai clienti Elitel (circa 400 mila, in maggioranza aziende). Sindacati e Governo stanno cercando di salvare i posti di lavoro (150 dipendenti e 1.850 lavoratori "atipici"). C'e' il tentativo di evitare eccessivi disagi agli utenti. Come riportato dal quotidiano online "*Punto-Informatico* (<http://punto-informatico.it/>)", l'Agcom specifica: "**Telecom ha distaccato le linee rispettando le norme. Ora si sta cercando di far dialogare** le parti nell'interesse degli utenti restati senza linea". Il dialogo, se non ci fosse stato l'intervento del Ministero, sarebbe tuttavia in stallo: Elitel ha detto di non avere proposte aggiuntive per ripagare il debito e Telecom ha rifiutato tutte quelle precedenti.

Non ci interessa la questione societaria di Elitel e dei poco limpidi rapporti con il presunto ex monopolista. Ci chiediamo pero': **a che serve l'Autorita' per le Garanzia nelle Comunicazioni?** Sicuramente e giustamente a garantire Telecom e i suoi crediti. Supponiamo, pero', che **l'Agcom sia stata istituita anche per tutelare gli utenti. Di fronte a una situazione straordinaria non puo' dire** alle due controparti (Elitel e Telecom) un **semplice "dialogate"**, perche' il suo ruolo e' quello di ridurre al minimo i disagi delle centinaia di migliaia di utenti, in situazioni straordinarie come l'attuale. Situazione che sicuramente all'Agcom conosceva da tempo. **Non bastano risposte burocraticamente corrette.**

Domenico Murrone, consigliere Aduc

Notiziario UltimoMiglio.news (<http://tlc.aduc.it>)